

Metro M4. Più controlli sulle procedure Ok a organismo ad hoc e a commissioni interne

Entro fine marzo è prevista la firma dell'atto aggiuntivo del protocollo di legalità M4, «che come rilevante novità ha il ruolo dell'agenzia nazionale anticorruzione». Lo ha assicurato ieri il consigliere delegato della società Fabio Terragni durante la seduta congiunta delle commissioni ambiente e antimafia a Palazzo Marino. Terragni, assieme alla presidente di M4 Laura Brambilla ha illustrato le linee guida e di azione che caratterizzano l'approccio organico all'anticorruzione «da implementare al più presto».

Tra le priorità la costituzione «al più presto» di un organismo di vigilanza nominato dal cda, esterno alla società, che resti in carica per 3 anni. Da aggiungere an-

che attività di «internal auditing» per monitorare la regolarità delle procedure. Tutte idee particolarmente apprezzata dal presidente della commissione comunale antimafia David Gentili.

Per quanto riguarda la trasparenza, allo studio anche una piattaforma informatica di controllo che consentirà il monitoraggio

**Il Comune al Governo:
per accelerare l'iter
burocratico, iscrizione
obbligatoria alla
"white list" per le
aziende subappaltatrici**

completo in tempo reale dell'opera e del suo stato di avanzamento. «Stiamo cercando di capire se è possibile applicarlo» ha aggiunto Terragni, assicurando fin da ora che «i nostri cantieri non sono come quelli di Expo: sono recintati e delimitati».

Il Comune, per i lavori della nuova metropolitana M4, ha chiesto al prefetto del capoluogo lombardo di farsi tramite con il Governo nella richiesta di rendere obbligatoria l'iscrizione alle "white list" per le aziende subappaltatrici. Questa iscrizione renderebbe più veloce le procedure di subappalto, in quanto le aziende iscritte sarebbero già state sottoposte ai controlli antimafia della Prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

